



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 90

Approvata dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2016

OGGETTO: MODIFICHE AL DOCUMENTO DI DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO LOCALE DI CONTROLLO PER L'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE A SERVIZIO DELLA ZONA SUD DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana) con propria deliberazione ha approvato lo studio di microlocalizzazione dell'impianto di termovalorizzazione presso il sito del Gerbido, in cui è prevista la costituzione del Comitato Locale di Controllo (in sigla C.L. di C.), definito come "organo permanente che accompagna l'attività di progettazione, realizzazione e gestione condotta dalla Società affidataria, ed è la sede in cui avviene il confronto tra i soggetti facenti parte del Comitato stesso e la Società affidataria nelle fasi di sviluppo del progetto";
- con apposita deliberazione è stata affidata a TRM S.p.A. la progettazione, realizzazione e gestione del termovalorizzatore;
- l'articolo 22 del contratto, stipulato con TRM S.p.A. in data 22 luglio 2005, rep. n. 9589, registrato in data 3 agosto 2005, prevede che la stessa si impegni ad accettare la vigilanza tecnica sull'attività di gestione ad opera del Comitato Locale di Controllo, secondo quanto previsto nel citato provvedimento di approvazione dello studio di microlocalizzazione dell'impianto;
- in data 5 ottobre 2005 si è costituito il Consorzio Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti;
- l'Assemblea del Consorzio Associazione d'Ambito con deliberazione n. 3/2005, ha preso atto dell'affidamento dell'opera a TRM S.p.A., differendo il subentro di diritto nel contratto, già stipulato con la Provincia di Torino in via surrogatoria, al deposito, da parte dei soci di T.R.M. S.p.A., di un apposito atto formale con il quale si impegnino a consentire l'ingresso nella compagine sociale a tutti i Comuni della Provincia di Torino, anche in forma associata;

- il Comitato Locale di Controllo è stato concepito per consentire ai Comuni compresi nell'Area di influenza del termovalorizzatore l'esercizio di un controllo "privilegiato" sulle fasi di progettazione, realizzazione e gestione dello stesso; pertanto la sua composizione non include il Consorzio Associazione d'Ambito per il Governo dei rifiuti nella Provincia di Torino che, in quanto soggetto affidante, dispone degli strumenti di controllo propri a tale qualifica;
- si è, pertanto, proceduto alla costituzione del Comitato Locale di Controllo per l'impianto di termovalorizzazione, attraverso l'approvazione e la successiva sottoscrizione di apposito Protocollo d'Intesa in tal senso fra i Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Torino, la Società TRM e la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana;
- i componenti del Comitato Locale di Controllo, a seguito della predetta costituzione, al fine di rendere efficiente ed ottimizzare l'attività del Comitato medesimo, hanno individuato regole di funzionamento del Comitato, in particolare sulle cariche rappresentative all'interno del Comitato, sulla pubblicità delle sedute e delle informazioni che il Comitato ha a disposizione;
- per rispondere alla Legge n. 56/2014 che prevede il subentro della Città Metropolitana alla Provincia di Torino, per dare nuovo impulso all'attività del Comitato Locale di Controllo e di renderne l'azione maggiormente efficiente ed efficace, i Comuni Componenti del Comitato e la Città Metropolitana di Torino hanno condiviso un nuovo schema di "Disciplina del funzionamento del Comitato Locale di Controllo per l'impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud della Provincia di Torino", licenziandone il testo definitivo nel corso della riunione tenutasi presso gli Uffici della Città Metropolitana in data 24 marzo 2016;
- la Giunta Comunale della Città di Torino, con deliberazione del 17 maggio 2016 mecc. 2016 02362/112, ha approvato la nuova "Disciplina del funzionamento del Comitato Locale di Controllo per l'impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud della Provincia di Torino";

RILEVATO CHE

- nel "Protocollo d'intesa per l'istituzione del Comitato Locale di Controllo per l'impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud della Provincia di Torino" l'articolo 2 recita:
"Il Comitato Locale di Controllo svolge le seguenti attività: [...];
 - garantisce, anche in contraddittorio con la Società Trattamento Rifiuti Metropolitan, la trasparenza, la pubblicità e la corretta impostazione delle soluzioni alle problematiche legate all'ambiente e alla salute pubblica, nelle fasi di sviluppo del progetto;

- promuove incontri periodici e momenti di confronto con i cittadini e le associazioni al fine di informarli sullo stato di avanzamento del progetto, sugli interventi di compensazione ambientale, sulle modalità di costruzione e, nella fase di esercizio, sulla gestione dell'impianto e sui risultati delle attività di controllo e di monitoraggio. [...]";
- nello stesso documento l'articolo 5 recita: "Il Comitato si riunisce di norma ogni tre mesi ed ogni qualvolta il Presidente ne richiede la convocazione per l'espletamento della propria attività di vigilanza, ovvero quando lo richiede un terzo dei suoi componenti o la Società TRM S.p.A.";
- nelle "Regole di funzionamento del Comitato Locale di Controllo (C.L. di C.)" al punto "Sito Internet" si recita: "La documentazione ufficiale prodotta dal C.L. di C. o dai suoi componenti ed i verbali delle sedute sono inseriti, per la consultazione, in apposita sezione del sito della Provincia di Torino www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti.";
- il nuovo testo "Disciplina del funzionamento del Comitato Locale di Controllo per l'impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud della Provincia di Torino" allegato alla deliberazione della Giunta Comunale del 17 maggio 2016, mecc. 2016 02362/112, all'articolo 2, comma 1 punto 1) risulta che il C.L. di C. ha come compito quello di: "Garantire la corretta e trasparente informazione agli amministratori locali affinché gli stessi possano, nelle rispettive sedi di competenza, assumere decisioni adeguate e consapevoli nel proprio ruolo istituzionale; a tal fine, compito del CLDC è stimolare il confronto, sia sul piano tecnico che politico, tra i componenti del CLDC stesso in ogni fase di gestione dell'impianto";
- nel medesimo testo, all'articolo 2, comma 1 punto 2) risulta che il C.L. di C. ha come compito quello di: "Garantire, nell'ottica della tutela della salute pubblica e dell'ambiente nell'area di influenza dell'impianto, la corretta e trasparente informazione ai cittadini attraverso il sito Internet; [...]";
- nel medesimo testo, all'articolo 2, comma 2 lettere d) ed e) risulta che il C.L. di C. per lo svolgimento della propria attività:
 - "d) prende visione ed esamina tutti i risultati delle attività di controllo e di monitoraggio sia delle emissioni dell'impianto che della qualità dell'aria nel territorio dei Comuni interessati";
 - "e) effettua, attraverso i propri componenti, sopralluoghi all'Impianto costanti in qualsiasi momento e, ove lo ritenesse opportuno, può nominare un proprio incaricato per effettuare, anche mediante esperti tecnici multidisciplinari scelti dal CLDC stesso, verifiche tecniche periodiche per monitorare l'efficienza dell'Impianto e il buon andamento della gestione, nell'ottica della miglior tutela dell'ambiente e della salute pubblica";

- nel medesimo testo, l'articolo 2, comma 3 recita: "Nello svolgimento dei propri compiti il Comitato ha facoltà di effettuare segnalazioni alle autorità competenti, relativamente alle difformità ambientali riscontrate.";
- nel medesimo testo, l'articolo 3 recita:

"1. Il Comitato è composto da:

 - il Sindaco della Città Metropolitana di Torino o suo delegato;
 - i Sindaci dei Comuni di Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Rivalta e Torino, o loro delegati.

2. Alle sedute del Comitato sono inoltre sempre invitati, senza diritto di voto:

 - i tecnici qualificati designati dagli Enti Locali che compongono il Comitato, nel numero di uno per ogni Ente Locale, eventualmente intercambiabile [...];
 - un rappresentante dell'ARPA;
 - un rappresentante dell'ASL di competenza;
 - il Presidente di ATO-R o suo delegato.

Alle sedute del Comitato può altresì essere invitato il Presidente della Regione Piemonte o suo delegato.

3. La presidenza del CLDC è affidata al Sindaco della Città Metropolitana o ad un suo delegato ed è rinnovata allo scadere del mandato amministrativo della città metropolitana; il Comitato, nella prima riunione di insediamento della nuova presidenza, elegge a maggioranza al proprio interno un Vice Presidente. Le funzioni del Presidente, in caso di sua assenza, o impedimento temporaneo e, prima della nomina di un nuovo Presidente, in caso di dimissioni, sono assolve dal Vice Presidente.";
- nel medesimo testo, l'articolo 5, comma 1 recita: "Le sedute del CLDC sono convocate e presiedute dal suo Presidente, che ne formula l'ordine del giorno, almeno ogni tre mesi, in occasione della presentazione dei report trimestrali da parte di TRM S.p.A. [...]";
- nel medesimo testo, l'articolo 5, comma 4 recita: "Le sedute del CLDC sono chiuse alla sola presenza dei membri effettivi del comitato, dei tecnici indicati dai comuni e degli invitati permanenti. La Presidenza valuta caso per caso, sentiti anche i componenti del CLDC, se trasmettere le sedute in streaming";
- nel medesimo testo, l'articolo 5, comma 10 recita: "La documentazione ufficiale prodotta dal CLDC o dai suoi componenti o presentata allo stesso nel corso delle sedute, i verbali delle sedute ed ogni altra documentazione ed informazione ritenuta rilevante, sono inseriti, per la consultazione, sul portale operativo del CLDC";

CONSIDERATO

che sul sito internet del CLDC (<http://www.comitatolocalecontrollo.it/>) in nessuna sezione, alla data di presentazione di questa proposta di mozione sono disponibili:

- informazioni in merito ai nominativi degli attuali membri del comitato, in particolare dopo il recepimento del nuovo documento che disciplina il C.L. di C.;
- i verbali delle sedute, se tenutesi, dopo il 29 gennaio 2014;
- le rendicontazioni delle spese, se sostenute, dopo l'anno 2011;
- i dati del piano di sorveglianza sanitaria dopo febbraio 2014;
- i rapporti di ARPA sulla qualità dell'aria della stazione di Beinasco dopo il 2013;
- alla medesima data la pagina internet www.provincia.torino.it/ambiente/rifiuti non risulta più disponibile e che nessuna pagina o sezione del sito internet della città metropolitana, in particolare:
 - <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/rifiuti>;
 - <http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/rifiuti/programmazione/CLdiC.html>;
 - <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/rifiuti/termovalorizzatore-gerbido> contenga informazioni in merito a verbali, studi, analisi o qualsivoglia informazione relativa alla gestione dell'impianto del Gerbido;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) revisionare, coordinandosi con tutti i componenti il CLDC, il documento denominato "Disciplina del funzionamento del Comitato Locale di Controllo per l'impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud della provincia di Torino", allegato alla deliberazione della Giunta Comunale del 17 maggio 2016 (mecc. 2016 02362/112), recependo i seguenti elementi come modifiche e/o integrazioni dei suoi articoli:
 - il C.L. di C. si dovrà riunire sempre in seduta pubblica, con diritto di parola ai soli membri effettivi o invitati. Ove non possibile, per motivi di capacità della sede di convocazione, dovrà sempre essere prevista la diretta streaming;
 - le sedute del C.L. di C. dovranno sempre essere registrate e i video e/o gli audio delle sedute del C.L. di C. dovranno sempre essere disponibili sul sito internet del C.L. di C.;
 - i verbali completi delle sedute del C.L. di C. dovranno essere prontamente pubblicati e sempre disponibili sul sito internet dello stesso;
 - ogni comunicazione rilevante in merito al funzionamento dell'impianto ed in particolare quelle riguardanti la salute pubblica dovrà essere prontamente pubblicata e sempre disponibile sul sito internet del C.L. di C.;
 - tutti i piani di monitoraggio, i piani di sorveglianza sanitaria e qualsivoglia ulteriore informazione in merito a elementi o parametri che possano impattare sulla salute umana o sull'ambiente dovranno essere prontamente pubblicati e sempre disponibili sul sito internet del C.L. di C.;

- oltre ad ARPA, ASL e ATO-R sia invitato a presenziare, con diritto di parola ma non di voto, un rappresentante di un comitato o di un'associazione, a rotazione, scelto tra quelli indicati in apposito elenco e concordato con i membri effettivi del C.L. di C.. Le associazioni e/o i comitati che intendano essere inseriti in elenco dovranno far pervenire alla Presidenza del C.L. di C. e alla Città Metropolitana, la propria intenzione specificando il nominativo del loro rappresentante;
 - tutti i nominativi dei membri effettivi, dei delegati, dei tecnici delegati e dei delegati di comitati o associazioni dovranno essere aggiornati nonché prontamente e sempre pubblicati sul sito internet del C.L. di C.;
 - le spese sostenute per il funzionamento del C.L. di C. dovranno essere tempestivamente pubblicati al termine dell'anno fiscale e sempre disponibili sul sito internet dello stesso;
- 1a) valutare la modifica dell'articolo 7 comma 2 del documento di disciplina secondo i seguenti obiettivi:
- I. la definizione del servizio richiesto dal CLDC (aggiornamento sito web, individuazione tecnici esterni, eccetera) deve restare a capo del CLDC;
 - II. il pagamento del servizio individuato secondo il punto precedente è eseguito direttamente da TRM, senza nessun versamento alla Città Metropolitana di Torino;
 - III. il CLDC si occupa della gestione contabile, predisponendo e tenendo continuamente aggiornato un bilancio, che deve essere pubblico, in cui sono riportate tutte le voci di spesa per i servizi individuati e richiesti in corso d'anno e tutte le voci di entrata "equivalente" che sono state pagate da TRM per i servizi richiesti dal CLDC;
- 2) far sì che il documento, emendato in recepimento degli elementi di cui al punto precedente, sia discusso dalla Città Metropolitana con tutti i membri degli enti locali che fanno parte del C.L. di C. al fine della sua approvazione da parte degli stessi;
- 3) a valle della modifica e relativa approvazione del nuovo regolamento del CLDC, così come riportato al punto 2), a procedere celermente al recepimento ed approvazione del nuovo documento di disciplina così come modificato.
-